



ASVIGIORNALE

SETTEMBRE 2007

Associazione di Solidarietà e Volontariato Insieme



A.S.V.I. Onlus - Associazione di Solidarietà e Volontariato Insieme

Via G.B. Carta, 36 - 20128 Milano (Italy)

Tel/Fax 0039 02 2593971 - Mobitel. 0039 339 3093695 e-mail asviitalia@hotmail.com

C.F. 97286970153 - C/C Postale n°42960203

Iscritta al n° MI - 8 n° 7677/2001 del Registro regionale volontariato - Iscritta in Kosovo al n° 5300384-2 del Registro Unmik sotto la legge 1999/22 O.N.U



OTTOBRE 2007: ANCORA SOLIDARIETA'

Il 22 ottobre, spediremo un nuovo carico di aiuti per gli amici del Kosovo. Stiamo cercando di reperire tutto quello che serve; se puoi e vuoi, prendi visione dell'elenco nell'ultima pagina del giornalino. Magari possiedi qualcosa che stiamo cercando e che non ti serve più. Potresti così contribuire al sostegno di persone in grave difficoltà. Allestire un carico di aiuti, non è faticoso solo per il reperimento dei materiali, ma implica un notevole impegno per la preparazione. Per riempire un camion si devono fare moltissime cose: ritirare i materiali, selezionarli, pulirli e imballarli, infine si deve caricare fisicamente il camion. Tutto ciò viene fatto nei sabati e domeniche, oppure nel poco tempo libero, dai volontari Asvi e da

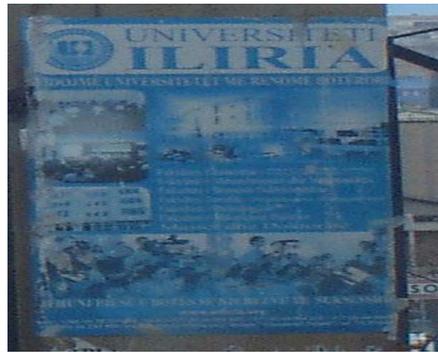
alcuni sostenitori, ma il tempo è sempre poco e la fatica immensa. Per questo siamo alla ricerca di persone che abbiano voglia di dare una mano. Se disponi di qualche ora libera e desideri dedicarla a chi necessita d'aiuto, puoi metterti in contatto con noi, scoprirai che aiutare gli altri ti fa stare meglio. Per contattarci: **02 25 93 971 — 339 3093695 e-mail**

Progetto lavoro

Nella convinzione che la dignità e il vivere sereno delle famiglie adottate passi attraverso un aiuto che, oltre a sostenerli per superare l'emergenza, miri a riavviare

le loro attività lavorative che svolgevano prima del conflitto in modo da recuperare autonomia economica e fiducia nel futuro, promuoviamo e sosteniamo ogni iniziativa volta a questo scopo, portando attrezzature e materiali e privilegiando la ripresa di quelle attività di più facile e immediata realizzazione.

Segue a pagina 6



Progetto sostegno universitario

Nel convincimento che la scuola sia il punto cardine nella formazione dell'individuo, si intende sostenere in loco gli studi scolastici dei bambini/ragazzi delle famiglie adottate, supportandole

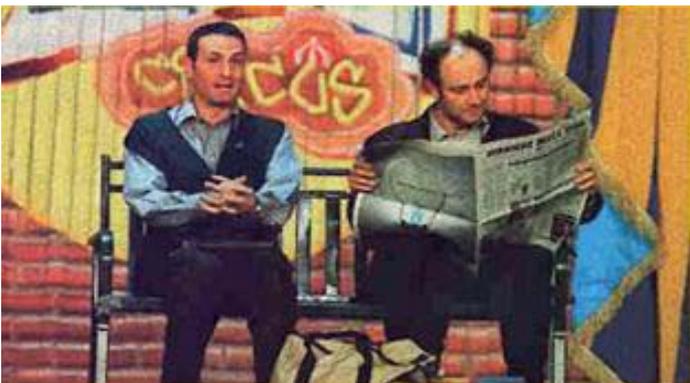
economicamente e psicologicamente, affinché, indipendentemente dalla condizione socio-economica, là dove ci sia volontà e desiderio di traguardi culturali, si possa veramente raggiungerli, per il conseguimento di una formazione professionale e culturale a beneficio dei ragazzi e del loro paese.

Segue a pagina 7

ALE & FRANZ

presentano

IMPROVVISANDO PER IL KOSOVO



Eccoli di nuovo!

Ale & Franz di nuovo insieme a noi per raccogliere fondi a favore dei progetti Asvi Onlus. Mentre andiamo in stampa non siamo ancora certi della data dello spettacolo, ma l'ipotesi più credibile è il 13 novembre 2007 alle ore 21.00 presso il cinema/teatro Rondinella di Sesto San Giovanni. Tieniti informato tramite il nostro sito www.asviitalia.it, noi daremo massimo risalto all'evento.

Ti aspettiamo per una serata divertente e nel contempo utile al sostegno di persone molto in difficoltà.

Un sentito ringraziamento a Ale & Franz per la condivisione.

In questo numero : **Pagina 2:** Scheda generale progetti **Pagina 3:** Progetto adozioni **Pagina 4:** Quale status per il Kosovo

Pagina 5: Endrit, Lirika e Fahrije **Pagina 6:** Progetto lavoro **Pagina 7:** Sostegno universitario **Pagina 8:** Materiali necessari

Scheda riassuntiva dei Progetti



Scheda progetti A.S.V.I. Onlus aggiornata a Settembre 2007

A.S.V.I. Onlus Associazione di Solidarietà e Volontariato Insieme Onlus, regolarmente costituita in Italia, iscritta nel Registro Regionale del Volontariato 8 Mi - n° 7677/2001 e riconosciuta, come Ong in Kosovo, presso l'U.n.m.i.k. sotto la legge 1999/22 n°5300384-2, in data 01.08.02. I soci fondatori sono attivi come volontari da anni nell'ex Jugoslavia e in Kosovo dall'agosto 1999, subito dopo la fine della guerra.

Operiamo: in Kosovo e principalmente a Mitrovica. La città, situata nel nord della regione, è attraversata dal fiume Ibar che la divide in due zone unite da due ponti che, di fatto, sono diventati il simbolo dell'odio e della divisione tra le due maggiori etnie presenti. Infatti, dal lato sud del fiume parte l'insediamento della popolazione d'etnia albanese che si estende per tutto il Kosovo sino al confine con la Macedonia e l'Albania, mentre dal lato nord parte l'insediamento della popolazione d'etnia serba che arriva sino al confine con la Serbia. Questa situazione ha creato un clima d'odio e divisione frontale.

Finalità: attuare una serie di progetti rivolti alle persone e alle comunità privilegiando iniziative di supporto per la famiglia, la scuola, la sanità, il lavoro.

Durata del progetto: il Progetto è in atto da 8 anni e viene rinnovato di anno in anno, previa verifica della sua validità ed efficacia.

Finanziamenti: contributi delle famiglie adottanti, di sostenitori privati e di soci Asvi; nel 2006 abbiamo ricevuto contributi da enti pubblici per € 1.000,00.

Collaborazioni: A.S.V.I. Onlus collabora con altre associazioni ed è aperta a persone e istituzioni che siano intenzionate ad agire nello spirito del progetto, ovvero senza distinzioni politiche, religiose o etniche, sia tra chi aiuta sia tra chi è aiutato.

Progetti

INSIEME A MITROVICA: è il progetto cardine delle nostre iniziative. Insieme ai sostenitori italiani s'intende offrire assistenza materiale, morale, psicologica, medica e quanto altro possa essere utile al sostegno di tutti i più deboli colpiti dalla guerra. Lo spirito è quello di progettare, gestire e realizzare i progetti sempre in maniera diretta garantendo in prima persona il buon fine di ogni iniziativa. I nostri interventi riguardano prioritariamente la **famiglia**, la **sanità**, il **lavoro**, la **scuola** e il **sociale**. All'interno di questi ambiti vengono realizzati i Progetti specifici che di seguito brevemente illustriamo.

FAMIGLIA: Progetto Adozioni: attraverso l'adozione da parte di famiglie italiane si assistono delle famiglie kosovare in grave difficoltà a causa della guerra, con l'intento di aiutarle a riprendere un'esistenza dignitosa applicando il principio della solidarietà reciproca tra tutte le etnie. Attualmente le famiglie adottate sono 72, di etnia serba, albanese, rom, bosniaca, gorani. Ognuna di loro riceve la visita dei volontari che consegnano, ove necessario, il contributo economico mensile di € 30,00, i pacchi aiuto con alimentari, detersivi, vestiario, medicine e materiali per ricostruire le case.

SANITA': Progetti sanitari: grazie ai volontari medici e dentisti si sta operando per la cura e la prevenzione, con particolare attenzione alla popolazione più giovane. Sempre più frequentemente riceviamo richieste d'interventi sanitari a favore di minori e spesso ci troviamo di fronte a casi non risolvibili neppure in Italia, ma talvolta riusciamo a salvare giovani vite umane come è stato per Ymmy, Bekim, Ridvan, Egzon, speriamo vada bene anche ai tre piccoli bimbi, di età compresa tra i due e dodici anni, che verranno ricoverati al Niguarda di Milano nel mese di settembre 2007 per sostenere le indispensabili operazioni chirurgiche. Quando possibile, molti altri interventi vengono attivati in Kosovo e del nostro operato sanitario, talvolta persino decisivo per la sopravvivenza, ne beneficiano centinaia di persone. **Progetti dentistici:** sono state riavviate le attività di tre studi dentistici, due gestiti da medici di etnia albanese, il terzo da un medico di etnia serba, in cambio di cure gratuite ai membri delle famiglie adottate. Sono inoltre avviati e pienamente operativi uno studio medico e uno dentistico nel villaggio di Kotlina, dove medici e odontoiatri italiani volontari si alternano per prestare le cure in particolare a 350 bambini ma anche all'intera popolazione. Nei prossimi mesi ci doteremo di un riunito portatile al fine di poter consentire agli odontoiatri volontari di operare anche in situazioni di emergenza e in assenza di una adeguata logistica.

LAVORO: Progetto micro attività: è prioritario aiutare la ripresa lavorativa portando loro attrezzature e materiali utili a ricominciare il lavoro che svolgevano prima della guerra. Sinora abbiamo riavviato o sostenuto: studi dentistici, attività di parrucchieri, fabbri, idraulici, vetrai, sarte, agricoltori e varie iniziative commerciali. L'anno 2007 ci vede fortemente impegnati nell'avviare attività lavorative in forma di cooperazione e nel promuovere microcrediti a sostegno di nuove iniziative. In particolare entro l'anno riusciremo ad avviare sei apicoltura e a consegnare almeno quattro mucche, il reddito derivante alle famiglie, gli consentirà di divenire autonome rispetto al nostro contributo economico che naturalmente cesserà. Ulteriori sviluppi verranno dal progetto di aprire una tipografia utile all'occupazione di almeno cinque persone e allo sviluppo di numerose e ulteriori micro attività.

SCUOLA: Supporto scolastico: si sostengono gli studi di bambini/ragazzi appartenenti alle famiglie adottate affinché possano conseguire traguardi culturali. Aiutiamo quindi, tenendo conto della condizione sociale ed economica, tutti i ragazzi che hanno il desiderio e la volontà di formarsi professionalmente e culturalmente per sé stessi e per il loro paese. Questo viene realizzato attraverso la consegna di materiali didattici, acquisto dei libri necessari, pagamento delle iscrizioni universitarie. A partire dall'anno scolastico 07/08 abbiamo erogato sei borse di studio ognuna di 500,00 euro pari al 50% del costo annuo universitario per singolo studente, garantendo il finanziamento per l'intero percorso universitario, ponendo però precise regole e clausole. **Progetto scuole:** riteniamo la scuola il punto cardine della formazione dell'individuo, quindi sosteniamo numerosi istituti in varie località del Kosovo. **Progetto gemellaggio:** consiste nel gemellaggio (attualmente sono due) tra le scuole italiane e le scuole del Kosovo al fine di creare uno scambio di esperienze e di promuovere la conoscenza e il confronto a tutti i livelli scolastici. E' previsto un interscambio sia tra alunni che tra docenti. **Progetti informatici:** consistono nel consegnare computer ai ragazzi delle famiglie adottate, perché possano imparare ad usarli, e alle scuole affinché possano allestire dei laboratori.

SOCIALE: Orfanotrofio Kotlina: nel villaggio di Kotlina ci sono circa 350 bambini di cui trenta sono orfani di entrambi i genitori, vittime della pulizia etnica del 1999. Il nostro impegno, oltre che di portare generi alimentari, vestiario e materiale didattico, è quello di garantire assistenza scolastica e sanitaria. Dall'aprile 2003 è funzionante un ambulatorio dentistico e dal febbraio 2004 anche un ambulatorio medico, entrambi realizzati e gestiti dalla nostra associazione, mentre per la scuola è stato costruito un nuovo edificio scolastico dotato delle necessarie attrezzature e arredi. Negli scorsi anni è stato realizzato il giardino con i giochi e una serie di laboratori (musica, informatica, videoteca, biblioteca, ecc.). **Progetto Handikos:** sosteniamo e condividiamo le attività dell'associazione kosovara Handikos nel supporto dei disabili con particolare attenzione ai bambini. Seguiamo doverosamente entrambe le delegazioni esistenti, quella serba e quella albanese, e il nostro impegno è un contributo economico mensile di € 100,00 per la parte albanese e € 50,00 per la parte serba (gli albanesi sono il 90% della popolazione). Inoltre ci occupiamo di reperire in Italia tutti i materiali necessari, dal cibo alle attrezzature fisioterapiche. Dopo aver consegnato due pulmini idonei al trasporto dei disabili, siamo impegnati a reperirne altri due perché si possa creare un servizio di trasporto con gli ospedali, dove i disabili devono recarsi quotidianamente per le cure necessarie. **Scuola speciale mentale:** si tratta di una scuola speciale che si occupa di bambini con gravi problemi psicofisici, di autismo e di epilessia. La scuola versa in condizioni a dir poco pessime, non riceve nessun contributo statale oltre a quello per la gestione della struttura e degli stipendi, quindi ogni attività dovrebbe essere sostenuta con lo sforzo degli insegnanti e delle famiglie che tuttavia sono in una situazione di povertà estrema e, prima ancora del supporto scolastico, necessitano di cibo e vestiario; il nostro impegno è fornirglielo unitamente ad un contributo mensile di € 50,00 per le spese di sopravvivenza.

IN ITALIA: Asvi da sempre sostiene persone e comunità e collabora con associazioni anche in Italia. Spesso organizza consegne di cibo o materiali, su segnalazione di associazioni, privati o degli stessi volontari. Consapevole della sofferenza che anche in Italia molte persone vivono, Asvi è fortemente impegnata e sensibile ai bisogni che la circondano e i suoi interventi sul territorio sono pressoché quotidiani e consistenti.

Ogni singolo Progetto dispone di una scheda dettagliata in cui sono espresse le finalità, il metodo operativo, il finanziamento e i beneficiari.

I principi irrinunciabili per lo svolgimento dei Progetti sono:

Pari dignità tra chi aiuta e chi è aiutato.

Promuovere la pace e la convivenza tra i popoli.

Consegnare i materiali e gestire i Progetti in maniera diretta garantendo una gestione trasparente di tutti i fondi e dei materiali raccolti.

La consapevolezza di far parte di un gruppo di etnie diverse, ma alla ricerca del dialogo e della coesistenza.

Progetto adozioni: Il progetto adozioni è una delle azioni più importanti ed efficaci rispetto alla popolazione di Mitrovica, attualmente seguiamo 72 famiglie. Naturalmente il progetto è molto articolato e assorbe enormi energie, le famiglie assistite ricevono supporto materiale, economico, sanitario e psicologico. Tutto questo grazie alla generosità di molte famiglie italiane, le quali si fanno carico di adottare una famiglia di Mitrovica. Sostenere una famiglia costa 30 euro al mese e l'adesione al progetto è annuale e rinnovabile. Molti sono i sostenitori, ma non abbastanza, infatti a fronte di 72 famiglie assistite, solo 49 sono le famiglie adottanti in Italia. Abbiamo quindi necessità di reperire nuovi sostenitori per questo progetto. Se vuoi saperne di più visita il sito www.asviitalia.it alla sezione "progetti", troverai la pagina dedicata alle adozioni. Di seguito una breve presentazione di due delle 4 nuove famiglie adottate nello scorso viaggio di agosto.



Nel viaggio di giugno abbiamo conosciuto il signor Fazli e la sua storia. È una persona anziana che vive sola e che, considerate le sue condizioni abitative, fisiche e psicologiche, abbiamo deciso di adottare. Abita in una stanza ricavata all'interno di una scuola le cui aule sono state adibite ad abitazione ed assegnate ad alcune famiglie. La sua stanza è molto piccola, circa 4 m x 3

m. Rispetto alla visita fatta il viaggio precedente la situazione abitativa è peggiorata perché ha avuto una perdita dal rubinetto e la stanza si è allagata cosicché il pavimento di legno si è gonfiato e presenta una evidente curvatura verso l'alto. La risposta del Comune in merito ai danni per l'accaduto è stata che il pavimento ritornerà come prima quando si sarà asciugato. Noi lo speriamo tanto. Mentre la volta scorsa la casa era completamente spoglia, adesso ha qualche arredo arrivato come donazione, anche se in pessimo stato e per la maggior parte inutilizzabile, in quanto il signor Fazli ha chiesto pubblicamente aiuto. Infatti ha ricevuto due frigoriferi non funzionanti e un letto troppo alto per lui che di notte soffre di crampi e contrazioni tanto che è caduto facendosi male. Ci ha pertanto chiesto, se possibile, un divano letto o una poltrona letto. D'altro non ha nulla se non un fornello elettrico portato da noi. Abbiamo quindi stilato un elenco di materiali strettamente necessari. La porta d'ingresso andrebbe sistemata perché non ha una serratura e la chiude dall'interno con un chiodo e dall'esterno con una catena fermata da un lucchetto. Ci sono poi parecchi spifferi provenienti sia dalla porta che dalla finestra e la casa non ha alcun tipo di riscaldamento. È stato molto contento della nostra visita e Umberto, che lo aveva incontrato già nel viaggio scorso, lo ha trovato molto più sereno. Ci ha raccontato di come vive e di quello che fa, che gli piacerebbe andare in bicicletta perché a piedi gli fanno male le gambe. Abbiamo deciso di lasciargli € 20,00 per i bisogni più urgenti. L'attenzione che gli abbiamo dedicato lo ha tranquillizzato e sembra avere abbandonato i suoi pensieri suicida che aveva palesemente espresso in precedenza. Sia questa volta che la precedente gli abbiamo portato un pacco alimentari, cosa che lo ha reso veramente felice e commosso. Infatti con le lacrime agli occhi ha ascoltato la promessa che gli abbiamo fatto di occuparci di lui e che noi passeremo ad ogni viaggio, cioè ogni due mesi.



Mirvete è la responsabile regionale di Handikos. La conosciamo da circa 4 anni. Prima di sposarsi e avere la figlia era la responsabile della delegazione Handikos di Mitrovica sud. Mirvete e il marito, sono entrambi disabili. Negli scorsi anni l'abbiamo aiutata con donazioni utili alla bambina, quali arredi, pampers e omogeneizzati. Nel 2006 le abbiamo donato anche una lavastoviglie. Sia lei che il marito sono disabili, la bimba è nata sana e per quanto ci è dato a sapere attualmente non ha problemi. Il suo rapporto con noi è sempre stato corretto, mai richieste personali e atteggiamenti non corretti. A sorpresa nel viaggio di giugno 2007 Mirvete ci ha chiesto di parlarci privatamente e ci ha comunicato il suo problema rispetto all'affitto della casa, costa 100 euro al mese ed ha arretrati per 500 euro. Inoltre ci ha chiesto la possibilità di adottare la sua famiglia e ci ha consegnato due foto da inserire sul nostro sito per ricercare una famiglia italiana disposta a sostenerla. Abbiamo consegnato subito 200 euro, e in seguito nel direttivo del luglio 2007 si è stabilito di ripianare il restante debito di 300 euro e di inserire la famiglia nel progetto adozioni.

PROSSIME MISSIONI UMANITARIE IN KOSOVO ANNO 2007

MERCOLEDÌ 24.10.2007	MERCOLEDÌ 31.10.2007	CAMION
MERCOLEDÌ 05.12.2007	LUNEDÌ 10.12.2007	PULMINO

COME AIUTARCI

Adottando una famiglia o con la ricerca dei materiali necessari.

Partecipando alle varie attività, preparazione e organizzazione viaggi.

Partecipando ai viaggi in Kosovo, meglio quando trasportiamo gli aiuti umanitari.

Con versamenti economici sul C/C postale N° 42960203 — Abi 07601 Cab 10900 intestato a Asvi Onlus specificandone la causale.



Mitrovica: il ponte che divide serbi e albanesi

Quale status per il Kosovo

Sono passati ormai 8 anni dalla fine della guerra ed una soluzione condivisa sul futuro status politico del Kosovo sembra sempre più lontana: da una parte la grande maggioranza etnica albanese reclama la costituzione di uno stato indipendente mentre dall'altra la minoranza serba richiede che il Kosovo rimanga una provincia della Serbia, come storicamente sempre stato. Nei mesi scorsi, l'emissario speciale dell'ONU per il Kosovo, il finlandese Martti Ahtissari, aveva presentato, dopo un lavoro durato oltre un anno, un piano che prevedeva l'indipendenza del Kosovo dalla Serbia sotto una stretta sorveglianza di organismi internazionali specialmente per quanto riguardava la tutela dei diritti della minoranza serba. Tale piano, che risultava gradito alla maggioranza albanese kosovara ed al governo di Pristina ed era invece osteggiato e rifiutato dalla Serbia assolutamente non intenzionata

a riconoscere al Kosovo l'indipendenza ma solo una larga autonomia, si è però arenato al Consiglio di Sicurezza dell'ONU in quanto la Russia, appoggiando le motivazioni serbe, aveva anticipato che in caso di voto avrebbe fatto valere il suo diritto di veto. L'ONU è stato quindi costretto in pratica a riconoscere il fallimento della sua mediazione ed a rimandare la soluzione della questione Kosovo al così detto Gruppo di Contatto composto da USA, Russia, Francia, Gran Bretagna, Germania ed Italia. A fine luglio 2007, il Gruppo di Contatto ha deciso la formazione di un nuovo organismo di mediazione composta da un rappresentante americano, uno russo ed uno dell'Unione Europea. Il lavoro di questo nuovo organismo, subito ribattezzato "troika", e che potrebbe rappresentare l'ultimo difficile tentativo internazionale di mediazione, dovrebbe terminare entro il 10 dicembre del corrente anno. Durante il mese di agosto si è svolta una prima missione diplomatica a Belgrado e a Pristina dove sono stati separatamente incontrati i vertici dei governi serbo e kosovaro. A fine agosto si sono svolti a Vienna, sempre separatamente e senza alcun contatto diretto tra le due parti in causa, nuovi colloqui da parte dei



Carta geografica sognata dagli albanesi, e osteggiata dai serbi.

responsabili della troika con le delegazioni kosovara-albanese e serba. Questi primi colloqui sembra non abbiano portato alcuna novità ed il prossimo incontro è previsto per la fine di settembre a New York. Nel frattempo si susseguono quasi quotidianamente le voci più disparate sul futuro del Kosovo: da un'eventuale proclamazione unilaterale di indipendenza da parte del governo di Pristina qualora la mediazione in corso non dovesse portare alcun risultato alla spartizione del suo territorio con la parte a nord di Mitrovica che rimarrebbe come provincia serba e la restante parte che diventerebbe uno stato indipendente. Tutte queste dichiarazioni cercano sicuramente di fare pressione in qualche modo sugli attuali mediatori e al tempo stesso non fanno che aumentare la tensione in Kosovo. Un altro elemento di instabilità e di aumento della tensione potrebbe essere rappresentato dalle prossime elezioni previste per il 17 ottobre 2007: secondo quanto stabilito dall'UNMIK, l'organismo delle Nazioni Unite che dalla fine della guerra del 1999 gestisce e amministra il Kosovo, le elezioni, cui non partecipano i kosovari di etnia serba in quanto non le riconoscono come valide, si svolgono ogni tre anni con il compito di eleggere il parlamento composto da 121 che a sua volta sceglie il presidente ed il primo ministro. Sicuramente la decisione su quale potrebbe essere il futuro status del Kosovo non è questione di facile soluzione ma ci sono alcune cose, purtroppo non positive, che vanno rimarcate. Anzitutto, in questi 8 anni dalla fine della guerra non è stato portato avanti da parte di UNMIK o di altri

organismi internazionali, alcun serio e valido tentativo di riconciliazione e convivenza tra le varie etnie presenti in Kosovo: sicuramente un lavoro difficile e lungo nel tempo ma senza il quale la violenza e l'odio tra le varie etnie così come i traumi che tutta la popolazione ha subito durante la guerra continueranno a perdurare rendendo impossibile qualsiasi ipotesi di coesistenza. Sperare ora che una decisione, presa oltre tutto da altri, possa risolvere più o meno automaticamente la drammatica situazione del Kosovo sembra un'ipotesi assai poco realistica. Le grandi potenze internazionali sembrano poi essere più interessate al controllo di un'importante area geografica di passaggio tra Est e Ovest o a quali influenze potrebbe avere qualsiasi decisione dovesse venire presa per il Kosovo su altre situazioni analoghe in altre parti del mondo o ad utilizzare il Kosovo come contropartita o merce di scambio per altri importanti questioni internazionali quali lo "scudo spaziale". Ma della gente del Kosovo, che continua a vivere per la stragrande maggioranza in uno stato di estrema povertà e difficoltà, sembra davvero interessare molto poco a tutti. Inoltre la questione kosovara non fa più neanche notizia da riportare in televisione o sui giornali perché, fortunatamente, non ci sono stragi o morti tutti i giorni ma in ogni nostra missione ci imbattiamo in situazioni che definire drammatiche è forse solo un eufemismo: mancanza di cibo, di medicine, di vestiti, di lavoro, gravi malattie senza alcuna possibilità di curarsi sono la quotidianità. Ma sembra sempre di più che tutto questo debba venire barattato con questioni "più importanti" come le ripercussioni che potrebbe avere la sua indipendenza o il suo rimanere regione serba piuttosto che il controllo del suo territorio.



No ai negoziati, non tutti sono per trattare!

Aiutiamo Endrit, Lirika e Fahrije in Italia con Asvi



Endrit, Lirika e Fahrije sono giunti in Italia



Lirika



Endrit



Fahrije

Sono trascorsi quattro anni da quando Asvi ha portato Ymmi, bambino di due anni, in Italia per cure mediche. Il tempo passa ma in Kosovo le condizioni sanitarie non accennano a migliorare e da allora abbiamo continuato a ricevere richieste di aiuto per bambini malati e sofferenti la cui unica speranza è quella di essere curati all'estero. Di fronte a genitori disperati non siamo stati capaci di sottrarci ad un impegno tanto grande e, uno dopo l'altro, ne abbiamo già portati quattro. Questa volta però abbiamo esagerato perché a Milano di bambini che devono essere operati ne abbiamo fatti venire tre insieme. Sono Endrit di sei anni, Lirika di 11 e Fahrije di 12, ciascuno accompagnato da un genitore. Arrivati a Roma il 18 settembre con un volo messo a disposizione dall'Esercito Italiano, li abbiamo accolti e trasferiti a Bresso dove abbiamo predisposto un appartamento che il Comune ha concesso in uso. Il 24 settembre sono stati ricoverati presso il reparto di cardiocirurgia pediatrica dell'ospedale di Niguarda per essere sottoposti ad intervento chirurgico al cuore per ovviare alle gravi malformazioni cardiache. Siamo consapevoli di avere esagerato perché sia l'impegno economico che quello logistico sono sproporzionati rispetto alle nostre possibilità. Infatti i costi per l'assistenza sono considerevoli e il numero dei volontari impegnati nell'assistenza è sempre lo stesso sia nel caso di un paziente che nel caso di tre. Ma i volontari Asvi di fronte a situazioni gravi e urgenti, in particolare riguardati i bambini, si commuovono e si inteneriscono e il loro cuore e la loro coscienza li spingono a rischiare il tutto e per tutto e a mettere in atto strategie organizzative di notevole complessità. Oltre alle pratiche per l'espatrio e i permessi di soggiorno, alle autorizzazioni sanitarie è necessario coordinare gli spostamenti di 6 persone, garantire una sistemazione pre e post ricovero adeguata, provvedere all'assistenza non solo dei bambini ma anche dei genitori che, l'esperienza ci insegna, vivono una condizione di debolezza e fragilità. Condizione comprensibile perché si ritrovano in un contesto assai diverso dal loro, lontano dai propri familiari e figli, con problemi di comunicazione a causa della lingua e per la consapevolezza che i loro bambini devono affrontare un intervento importato e ad alto rischio. D'altro canto abbiamo valutato che la presenza contemporanea di tre adulti e tre bambini potesse essere vantaggiosa per loro dal punto di vista psicologico e umano perché potrebbe farli sentire meno soli potendo condividere momenti comuni e potendo comunicare nella loro lingua. Questo non ci esula comunque dall'assistere sia adulti che bambini e dal sostenerli con la costanza e la tenacia che ci caratterizza e dal mettere in gioco tutte le nostre forze ed energie che ogni volta si esauriscono nelle lunghe ed estenuanti ore di attesa durante l'intervento chirurgico per poi rigenerarsi nell'osservare i miglioramenti dei piccoli pazienti. Oltre all'aspetto emotivo, la nostra azione umanitaria ha lo scopo preciso di garantire quel diritto alla salute che troppe volte viene negato e solitamente a chi ne ha più bisogno. Proprio per questo ci sembra doveroso attivarci ad ogni richiesta. Tuttavia, se per noi è abbastanza semplice, anche se faticoso, essere costantemente al fianco di Lirika, Endrit e Fahrije, molto più difficile diventa sostenere l'impegno economico per garantire i loro bisogni primari. Perciò in questo momento anche Asvi ha bisogno di essere aiutata per riuscire a ridare vita e speranza ai nostri tre piccoli amici. Chi come noi crede che valga in ogni caso la pena di salvare anche una sola vita umana può rendersi partecipe con un contributo economico, anche molto piccolo ma che sommato ad altri può essere importato. A noi pochi euro non fanno la differenza ma per i nostri tre bambini è una questione di vita che un piccolo gesto può assicurare e migliorarne la qualità. E per Asvi è il riconoscimento che la strada intrapresa è giusta e da proseguire.

Progetto lavoro



La nostra associazione è in Kosovo da 8 anni, dall'ormai lontano Settembre '99. Nella prima fase dell'intervento (2000/2003) si è occupata della ricostruzione, dal 2004 al 2006 (seconda fase) del sostegno di comunità e famiglie avviando così le premesse per rendere i vari soggetti sostenuti da attori passivi a soggetti attivi. Infatti il lavoro svolto è stato sempre proiettato verso l'obiettivo di condurre le famiglie all'autosostentamento, in modo da potersi liberare dell'assistenzialismo per divenire autonomi ed indipendenti dall'aiuto internazionale. È stato un percorso duro e difficile, spesso si è scontrato con mentalità, usi e costumi diversi dai nostri, con atteggiamenti passivi e rassegnati, ma dopo molto cammino comune il terreno operativo si è dimostrato pronto ed Asvi ha colto al volo il cambiamento. Già nel secondo semestre 2006 erano state poste le premesse per avviare attività lavorative, ma l'anno in corso ha consentito il concretizzarsi del massiccio lavoro svolto negli anni precedenti. La nostra è un'organizzazione molto piccola e con

mezzi economici limitati, ma non per questo ha smesso di pensare sempre in grande, tanto non costa nulla, e, come si suol dire, talvolta i sogni si realizzano! Allora siamo partiti da una prima considerazione, il fatto che molte famiglie da noi assistite ricevevano da noi 30 € al mese, troppe per noi, troppo poche per loro. Troppo poco soprattutto per tentare un'"avventura" lavorativa autonoma, visto che impiego presso terzi è praticamente impossibile da trovare. Da qui l'idea, valutare il contesto ambientale del luogo di residenza delle famiglie adottate e cucire sulla loro dislocazione abitativa un lavoro. Ovviamente la cosa più facile è stata quella di prendere in considerazione la famiglie che vivono nei villaggi o in periferia di Mitrovica ed offrire loro, a scelta, la donazione di una mucca o di attrezzatura per apicoltura. Questo significa che nell'arco di pochi mesi, massimo entro dicembre, otto famiglie potranno ricavare dal loro stesso lavoro il necessario sostentamento, noi cesseremo



di donar loro il contributo mensile, ottenendo così un doppio risultato positivo: da una parte Asvi avrà realizzato la propria missione nei confronti di queste famiglie, guidandole da una fase di assistenza ad una nuova e dignitosa situazione di auto-mantenimento, dall'altra le famiglie non dovranno più attendere la nostra busta con il denaro, spesso unica fonte di sostegno ma anche, comprensibilmente, fonte di vergogna ed imbarazzo. Nello scorso agosto abbiamo consegnato la prima mucca, nel viaggio di ottobre provvederemo all'acquisto e consegna delle altre 4, nello stesso viaggio consegneremo l'attrezzatura completa per le tre apicolture. Naturalmente non ci fermiamo, nei progetti esiste già un programma molto avanzato per impiantare una tipografia, per l'acquisto di un terreno da frazionare e destinare alle attività



lavorative non realizzabili presso le singole abitazioni. Il discorso è aperto e speriamo sia solo l'inizio, noi ce la mettiamo tutta! Di seguito una nota esplicativa dei costi/ricavi e vantaggi del progetto api e mucche.



Una mucca costa tra i 700 e 1000 euro, l'oscillazione è dovuta al periodo d'acquisto, nei mesi invernali costa di più. In termini di resa abbiamo: 10/20 lt di latte al giorno, vengono pagati tra i 0,25 e 50 centesimi a secondo del compratore (vicino, amico, di passaggio, caseificio), un vitello all'anno rivenduto per 300/400 euro, infine la mucca sarà macellata o venduta con un ulteriore guadagno. Se fortunati potrebbe partorire una femmina, raddoppiando il capitale. I costi di mantenimento sono molto esigui, praticamente si coltivano loro il foraggio e se le curano, resta il veterinario, i costi sono di circa 20 euro a visita, ma pare esistano strutture in cui vengono eseguite le visite di routine gratis, a

sostegno di progetti umanitari quali i nostri. Da un sommario conto risulta che una mucca rende 1850,00 euro all'anno dal quale bisogna detrarre le spese, ipotizzabili in non più di 350,00 euro anno, con una resa netta di circa 1.500,00 euro.



Raccolta minima annua kg. 15/arnia - raccolta massima annua kg. 60/arnia - la qualità del prodotto dipende dal tipo di fioritura disponibile. La dotazione sarebbe di 5 arnie, i materiali necessari e 5 sciami di api, con un costo a carico di Asvi di 2.000,00 euro circa. La rendita annua, considerando che il prezzo al kg. in Kosovo è di 10€/kg.e la produzione media di 5 arnie è 150 kg., ipotizziamo un guadagno di 1.500,00 €.

Progetto universitario

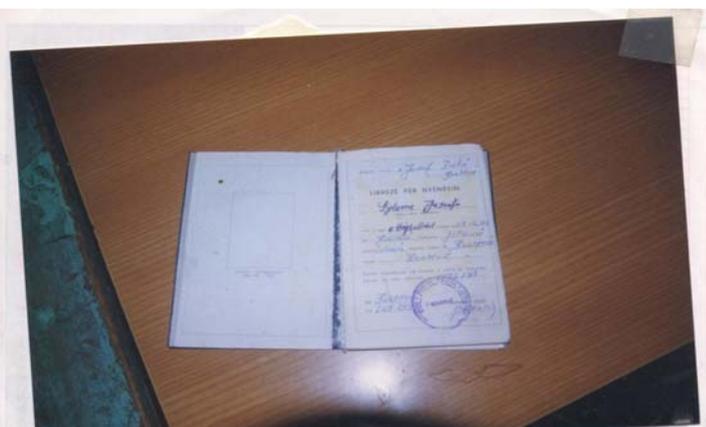


Mitrovica anno 2000: Riunione progetto "INSIEME IN ITALIA"

E' sempre difficile spiegare, farsi capire, in particolare per coloro che non ci seguono costantemente ma la storia è lunga, lo spazio è poco ed un nostro dilungarsi potrebbe distogliere il lettore, allora approfittando del fatto di non essere giornalisti, ma solamente dei volontari tuttofare, con la necessità ed il desiderio di manifestare il proprio operato con il solo intento di rendere pubblico e trasparente l'utilizzo dei denari ricevuti, affrontiamo l'argomento in modo schematico e chiaro cercando di dare una visione sintetica di motivazioni e percorsi. Per chi lo desidera rimane sempre la possibilità di visitare il sito www.asviitalia.it, dove potrà approfondire l'argomento. Tra i tanti progetti rimane memorabile, per cuore ed imponenza organizzativa, il progetto "Insieme in Italia". Asvi nel 2000 porta in Italia 40 bambini kosovari di etnia mista (serbi, albanesi, gorani, rom, bosniaci). I 40 bambini restano in Italia 3 settimane, ospiti di altrettante famiglie italiane.

Al rientro in kosovo si decide all'unanimità di adottare le loro famiglie, da qui in poi vengono seguiti in tutto e per tutto, scuola compresa. Nel corso degli anni li seguiamo e li supportiamo, in particolare riguardo la scuola, con l'aiuto di tutti, portiamo i materiali ed i supporti didattici necessari. È evidente che i più grandi dopo sette anni si ritrovano in età di maturità e di scelte universitarie. Il problema grosso è sorto proprio in questo anno, a fine giugno ci siamo ritrovati ben 10 domande di aiuto per sostenere la frequenza alle varie facoltà universitarie. Abbiamo accolto l'appello ed iniziato a raccogliere i fondi necessari, ancora non bastano ma confidiamo nell'aiuto dei nostri generosi sostenitori. La conseguente azione è stata quella di redigere una sorta di bando di partecipazione per l'ottenimento di una borsa di studio e stilare un regolamento comportamentale per il mantenimento della stessa. La selezione è avvenuta tra giugno ed agosto, nel corso delle nostre due missioni, ed allo stato attuale Asvi ha concesso 6 borse di studio di 500 € annui, a fronte di un costo medio annuale di 800 €. Sottolineiamo che Asvi in presenza di comportamenti positivi e coerenti garantisce questo contributo per l'intero percorso universitario, cioè fino alla laurea. Dopo un'attenta indagine, che teneva conto del profitto scolastico pregresso, della situazione economica e di molti e numerosi aspetti, ha concordato con gli studenti e le famiglie un percorso che impegna molto entrambi sotto l'aspetto dell'onore e della dignità.

A nessuno studente è stato concesso il pagamento dell'intera quota, ogni famiglia contribuirà, anche se in minima parte, agli studi ed il loro contributo sarà sempre quello anticipato, infatti la donazione verrà erogata solo dopo presa visione di regolari atti amministrativi e di percorsi scolastici certificati. Le regole poste sono molte, ma non impossibili, abbiamo tenuto conto del contesto sociale e siamo pronti anche ad abbandonarli, non possiamo e dobbiamo dirglielo, ma la loro situazione è davvero dura, nel gioco delle parti continuiamo a stimolarli, nella speranza che qualcuno ce la farà.



Libretto scolastico: strumento di controllo e verifica

STIAMO CERCANDO LE SEGUENTI ATTREZZATURE E SUPPORTI SCOLASTICI

Q	DESCRIZIONE	NOTE	Q	DESCRIZIONE	NOTE
1	ASSI D'EQUILIBRIO		50	MATERIALE DIDATTICO	Quaderni e quadernoni.
1	ATTREZZATURA x CORNICI		2	MATERIALI BRIGOLAGE	
2	CANESTRI BASKET		1	MATERIALI EDUCAZ. TECNICA	
9	CARTUCCE EPSON STYLUS 600	A colori	1	PECE CORDE VIOLINO	
1	CAVALLINA CON MANIGLIE		10	PENNE REPLAY BLU	
2	COMPUTER		1	PLASTIFICATORE	
6	FARETTI ALOGENI X PALESTRA		5	PLASTILINA O SIMILI	
20	FOGLI CARTA A3 RISME		2	PORTE DA CALCETTO	
20	FOGLI CARTA A4 RISME		1	RETE PALLAVOLO	
1	IMPIANTO AUDIO		1	TONER STAMPANTE	
1	MACCHINA x CORNICI		1	VIDEO CAMERA	Richiesta scuola Karalic
1	MATERASSINI GINNASTICA		20	ZAINI SCUOLA	

Stiamo cercando i sotto elencati materiali! Puoi fare qualcosa?

Ricerca materiali per allestimento carico aiuti umanitari ottobre 2007 aggiornato al 30.09.2007.

Lunedì 22 ottobre 2007 spediremo un carico di aiuti umanitari in Kosovo, ci è quindi indispensabile l'aiuto di sostenitori, volontari e donatori, ringraziando anticipatamente chiunque voglia e possa fare qualcosa, chiediamo prima di consultare l'elenco, di leggere le seguenti brevi note.

- I materiali andranno benissimo usati, ma puliti, funzionanti e in buono stato.
- Asvi si occupa di volontariato e sostegno ai più deboli, non allo svuotamento di soffitte e cantine.
- L'elenco si compone di numerose altri materiali che però non vengono esposti in quanto già reperiti negli scorsi mesi.
- Con il passare dei giorni l'elenco si assottiglia, è quindi consigliabile contattarci per sapere se determinati materiali servono ancora, in particolare per quelli ingombranti e voluminosi. Nel limite del possibile aggiorneremo l'elenco sul nostro sito.
- Per donazioni, domande e altro ci potete contattare telefonicamente al **02 2593971 – 339 3093695** – e-mail gifotec@tin.it
- Oltre alla donazione dei materiali, è possibile contribuire con denaro mirato all'acquisto di altri beni o provvedervi direttamente. In particolare servono: omogeneizzati di carne (non con maiale), frutta/verdura, materiale scolastico, pasta e tonno in scatola.
- Esprimere in poche righe un progetto che dura da otto anni è sicuramente difficile, ma chi ci conosce sa il nostro modo d'agire, chi non ci conosce può cercare di capirlo attraverso il sito www.asviitalia.it, inoltre è possibile togliersi dubbi e domande contattandoci. Vi garantiamo che ogni richiesta è stata attentamente vagliata e che ogni singolo oggetto ha un destinatario preciso e gli verrà consegnato perché ritenuto indispensabile o importante. Ricordate che dietro ogni richiesta c'è un bambino, un anziano, una donna o un uomo, tutti con i loro bisogni ma anche con desideri e aspettative. Grazie ancora per quanto potrete fare.

Q	MATERIALI NECESSARI	Q	MATERIALI NECESSARI	Q	MATERIALI NECESSARI
6	APPENDI ABITI A MURO	1	GRUPPO DI CONTINUITA'	4	PIATTO DOCCIA
2	ARMADIO H MT.2 X L MT.2	1	GRUPPO ELETTROGENO	1	PORTA A SOFFIETTO
8	ASPIRAPOLVERE	3	LAVANDINI	5	PORTA COMPUTER
5	BIANCHERIA CASA	8	LAVATRICI	1	PORTA TELEVISORE
5	BIANCHERIA DA LETTO	1	LETTO A CASTELLO	10	SEDIE
6	CALORIFERI ELETTRICI	1	LETTO ADULTO CON SBARRE	10	STABILITURA IN SACCHI
2	CASSETTIERE SETTIMANALI	1	LETTO ORTOPEDICO	6	STEREO
35	CEMENTO IN SACCHI DA 25 KG	10	LINOLEUM MT 10	2	STOVIGLIE
1	CESTO IMMONDIZIA	3	MATERASSI SINGOLI	7	STUFA LEGNA
5	CUCINE ELETTRICA	20	MT. MOQUETTE	6	TAPPETI
2	DIVANI LETTO		OMOGENEIZZATI	4	TAVOLI
1	FORNELLINO ELETTRICO		PANNOLINI BAMBINI MIDI	5	TELEVISORI 18" A COLORI
2	FREEZER	2	PASSATOIE	2	TENDE
5	FRIGORIFERI	5	PIASTRELLE PARETE	1	TRAPANO
1	FRULLATORI ELETTRICI	5	PIASTRELLE PAVIMENTO	4	VASCA DA BAGNO

MATERIALI SOSTEGNO DIVERSAMENTE ABILI

Q	DESCRIZIONE	NOTE	Q	DESCRIZIONE	NOTE
10	BASTONI INVALIDI	Trattasi di materiali specifici per diversamente abili. Lo pubblichiamo nella speranza che qualcuno possa contattare Case di cura, Residenze per anziani, Enti o Strutture che si occupano di ciò. Siamo a disposizione per chiarire al meglio le richieste	5	MATERASSI ANTIDECUBITO	Trattasi di materiali specifici per diversamente abili. Lo pubblichiamo nella speranza che qualcuno possa contattare Case di cura, Residenze per anziani, Enti o Strutture che si occupano di ciò. Siamo a disposizione per chiarire al meglio le richieste
2	BATTERIE SURAGE MAGIC 710		2	MINI BUS DISABILI	
10	CALZE ELASTICHE		6	MISURATORI PRESSIONE	
1	CARROZZINA RUOTE PICCOLE		1	OCCHIALI DA VISTA 4,5	
2	CARROZZINE ELETTRICA		68	PANNOLONI ADULTI (Cf)	
500	CATETERI MONOUSO 16/18/20		1	PASSEGGINO DISABILE	
2	COMODE PER BIMBI		1	PROTEZIONE ARTI AMPUTATI	
5	COPRI WATER DISABILI		15	RUOTE COMPLETE 24/25/26	
10	CUSCINI ANTIDECUBITO		50	SACCHE COLOSTOMIA MM 35	
20	GOMMINI BASTONI		10	STAMPELLE A GOMITO	
20	GOMMINI STAMPELLE ASCEL.	10	STAMPELLE ASCELLARI		
20	GOMMINI STAMPELLE GOMITO	10	TRAVERSE LETTO		

PROGETTI LAVORO

Q	DESCRIZIONE	NOTE
3	MATERIALI PARRUCCHIERA	Trattasi di 3 progetti lavorativi, servono mobili, attrezzature e prodotti. E' molto importante!
1	TRATTORE	Di piccole dimensioni, idoneo per un campo da circa 2 ettari
1	PLOTTER A0-A1	Un ragazzo delle nostre famiglie si è laureato in architettura, desidera svolgere il suo lavoro.
1	TAGLIAERBA ELETTRICO	Per piccoli terreni.
1	MOTOSEGA	Con barra da 50/80.

ATTIVITA' LUDICHE E SOSTEGNO BAMBINI E GIOVANI

Q	DESCRIZIONE	NOTE	Q	DESCRIZIONE	NOTE
1	CASSE PC		2	PLAY STATION	
1	DIVISA BASKET	Tg. XXL	2	SCARPE BASKET	Tg. 44/44,5 - 48/49
2	DIVISA CALCIO	Bimbi di 9 e 10 anni	1	PALLA BASKET	
1	FOTO CAMERA DIGITALE	Richiesta da Handikos	6	BICI ADULTO	
1	AUTOMOBILINA TELECOMADO		3	SCARPE CALCIO	Tg. 42 – 36 -34
10	CD VERGINI		1	SCARPE GINNASTICA	Tg. 34/35



A.S.V.I. Onlus
Associazione di Solidarietà e Volontariato Insieme

STATUTO ATTO COSTITUTIVO ISCRIZIONI CONTATTI RINGRAZIAMENTI LA NOSTRA STORIA

PER SAPERNE DI PIU':
www.asviitalia.it